

## #PILLOLE economiche\_edilizia

11 NOVEMBRE 2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

### **352 MILA IMPRESE EDILI CON LA PATENTE A PUNTI**

Al 4 novembre 2024 secondo il Ministero del lavoro le imprese edili che hanno chiesto e ottenuto la patente attraverso il portale dell'Ispettorato nazionale del Lavoro sono esattamente 352.409, essendo lo scorso 1° novembre finito il periodo transitorio iniziato il 1° ottobre e con esso la validità della autocertificazione via pec. A partire da questo mese, pertanto, la patente rilasciata dall'Inl è il solo titolo valido per tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei e mobili. Dai numeri si deve concludere che il numero degli operatori attivi, ad oggi, nei cantieri sia questo. Il sistema dell'Ispettorato ha registrato, sempre alla data di oggi, anche 4.699 istanze in "bozza", cioè di operatori che hanno fatto accesso al portale, si sono identificati, ma non hanno ancora completato l'inserimento di tutti gli elementi necessari al rilascio

### **CARO MATERIALI DA PAGARE ALLE IMPESE ANCORA 1.800 MILIONI DI EURO**

Secondo l'Ance i pagamenti dei ristori per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione per le opere in corso di realizzazione continuano a registrare ritardi importanti. Complessivamente risultano ancora da pagare alle imprese circa 1.800 milioni di euro di cui 1.300 milioni ancora da ripartire e 500 milioni ripartiti ma ancora da trasferire ai soggetti attuatori. Il costo della proroga del caro materiali per il 2025 è stimato in circa 2 miliardi di euro (in linea con la tendenza del 2024), al lordo di eventuali residui degli stanziamenti degli anni passati e di eventuali riprogrammazioni.

### **Dal 2025 AL 2027 RISORSE PER IL MEZZOGIORNO RIDOTTE DI 5,3 MILIARDI**

Secondo la Svimez complessivamente nel triennio 2025-2027, le risorse destinate al Mezzogiorno dovrebbero ridursi di 5,3 miliardi di euro calcolando gli effetti finanziari nel triennio delle misure specifiche per il Sud contenute in manovra (abrogazione di decontribuzione Sud, Fondo interventi per il Mezzogiorno, credito di imposta Zes Unica e sgravio contributivo neo-assunti Zes Unica): 1,78 miliardi in meno nel 2025, -2,92 miliardi nel 2026 e -625 nel 2026.

### **SOLO 1/3 DELLA DOMANDA DI CASA HA ACCESSO AL MERCATO**

Secondo il Rapporto sull'abitare realizzato da Nomisma con il supporto di Crif il desiderio - o il bisogno - di acquistare una nuova casa, o comprarla per la prima volta entro il prossimo anno, riguarda tre milioni di famiglie. Ma la condizioni per concretizzare la compravendita sono alla portata di 980 mila famiglie, cioè meno di un terzo. Le barriere sull'acquisto dirottano l'interesse sull'affitto. «La quota di famiglie in locazione che considera l'affitto come unica soluzione possibile a fronte della mancanza di risorse per accedere alla compravendita è passata dal 56% nel 2023 al 59,3% del 2024

### **IN NETTA DIMINUIZIONE I BANDI DI PROGETTAZIONE NEL 2024**

Secondo l'OICE nei primi 10 mesi dell'anno, sommando il valore di 1.333,7 milioni dei bandi di architettura e ingegneria al valore di 201,9 milioni della progettazione esecutiva compresa negli appalti integrati, si arriva ad un totale di 1.535,7 milioni di servizi tecnici messi in gara, con un calo del 62,5% sui primi 10 mesi 2023. In termini di valore si registra una flessione anche rispetto al 2022 (-67,6%), e al 2021 (-17%). Molto rilevante la diminuzione delle gare UE (oltre 215.000 euro) che dal 2022 (primi 10 mesi) ad oggi sono passate da 2014 a 881 gare.